Lunedì 5 febbraio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 31

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . . Cent.
In Cronaca. . . . . »
In quarta pagina. . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

IL BUFFONE È MORTO.

Quella immane finzione che furono le ultime elezioni politiche col solenne inganno della tema di scioperi generali, ha prodotto finalmente il suo frutto, smascherando l'autore degli infingimenti politici, il mistificatore più ardito nella persona di Giolitti, perchè di Fortis è inutile parlare: egli non era che la interposta persona, come ebbi altre volte a scrivere.

Meno gli ascari inconsci, non esclusi coloro che dal Friuli vennero a battute di telegrafo a votare pel sostegno di un edificio fradicio, ogni altro comprese che era tempo di finirla con quella anarchia governativa che si basava sulla mediocrità degli intelletti e sulla falsità dei caratteri, e mandò via il capo Giolitti nella persona del giocondo Fortis col Malvezzi ed i Mira di compassionevole memoria.

Si può ripetere ancora una volta che dalle ultime elezioni il Governo non è sembrato esistere in Italia che per far male, o far nulla, sempre rispecchiante i concetti di aborrimento per ogni manifestazione intellettuale di programmi, siccome ebbe somma cura di combattere nei Comizi ultimi i migliori radicali additandoli all'odio degli elettori pacifici col fantasma dello sciopero. Ed oggi vediamo invece gli antichi forcaioli d'accordo coi Ferri ed i Turati per abbattere il burlone del paese ed una voce imporsi come risolutiva della questione politica attuale, quella del partito radicale, unico che abbia il diritto di esclamare «è tempo che si ascolti il paese che per mio mezzo reclama le riforme!»

Partito paziente, ma lavoratore, come è il paese a d'onta dell'inerzia governativa; partito intelligente, come quello che è costituito dalle menti più equilibrate d'Italia esso ha formulato chiaro il suo programma e non ha bisogno di ricorsi a pietismi antiquati, nè a speranze fantasiose di lontano avvenire per attuare quanto necessita oggi in un paese civile che intende progredire.

Questo partito è rappresentato bene in Friuli, ma i suoi uomini furono, appunto perchè capaci di larghe vedute, lasciati lungi dal Parlamento per volontà del Governo ora battuto.

Ritorneranno essi!

Per l'onore del Friuli io spero perchè non si deve dimenticare chi alla Camera tenne alto la bandiera di un partito con così rara eloquenza da illustrare il proprio collegio; ma se non saranno i Girardini ed i Caratti altri saranno i valorosi quali produce la sana terra del Friuli, purchè non s'infiltri la putredine turca amica del morto buffone.

Roma, 3 febbraio 1906

V. Policreti

A DOMANI
L'ASCARO INCONSCIO
(l'on. Solimbergo)

DALLA CAPITALE
LA CRISI
L'incarico ufficioso a Sonnino

Tutti gli uomini politici consultati dal Re furono d'accordo nell'indicare l'on. Sonnino come successore: infatti il re ha già dato l'incarico all'on. Sonnino. Ciò però soltanto in via ufficiosa

La notizia ufficiale sarà data solo quando l'on. Sonnino avrà pronto tutto o quasi il nuovo ministero.

Non è difficile che la formazione del gabinetto sia così rapida perchè l'on. Sonnino ha già pensato i nomi di molti ministri. La difficoltà vera e maggiore sta tutta nelle trattative coll'on. Sacchi.

I nomi che si crede sicuri sono questi:
Carmine ai Lavori Pubblici.
Luzzatti al Tesoro.
Boselli alle Finanze.

Non entreranno nel Ministero nè Di Rudinì, nè Bertolini.

Vi entrerà invece quasi certamente l'on. Salandra, ma non è ancora detto in quale dicastero.

L'on. Sonnino ha pensato di offrire la Presidenza della Camera all'on. Gallo.

Una nuova lista di ministri

L'*Italie* dice che l'onor. Sonnino avrebbe scelto a suoi collaboratori Guicciardini, Salandra, Cocco Ortu, Lacava, Carmine, Ferraris Maggiorino. Sarebbero sicure le nomine di Guicciardini e di Talamo, rispettivamente a ministro e a sottosegretario degli esteri.

La crisi risolta per giovedì

L'*Agenzia Italiana*, afferma che è opinione concorde che per giovedì al massimo l'on. Sonnino potrà presentare al Re la lista dei nuovi ministri. In tal caso la Camera verrebbe riconvocata pel 15 o pel 17 corr.

La coerenza dell'on. Sacchi.

All'ultima ora si dice che l'adesione dell'on. Sacchi di entrare in un gabinetto Sonnino sia molto problematica, poichè l'on. Sacchi avrebbe imposto tassativamente queste condizioni:

Guerra al clericalismo; esplicazione rigorosa della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, sotto qualunque *forma* queste si nascondano; laicità assoluta della scuola.

Il «Giornale d'Italia» invoca la concordia delle opposizioni

Il *Giornale d'Italia*, che continua ad essere molto riservato, e che si limita a brevissime note di cronaca sulla soluzione della crisi, scrive: «Mentre si è in attesa dell'avvenimento che prende la soluzione della crisi, è bene ricordare le ragioni degli errori che commise o i nostri avversari; è bene *come avvertimento alla nuova maggioranza* e di coloro che dovranno adoperarsi per formare il nuovo ministero. I supremi interessi del paese, cioè il suo rinnovamento economico, sociale politico e morale, dovranno imporsi a ogni considerazione minore; dovranno suggerire una concordia elevata e sincera, perchè si *possa costituire un governo veramente forte* e capace di produrre le opere che la nazione aspetta.

Atti del Partito

L'ordine del giorno del partito Radicale

Si è riunita la direzione del partito Radicale, presenti Alessio, Borghese, Bassetti, Arturo Luzzatto, Caratti, Girardini, De Caprio, Ferrari, La Pegna, Manfredini, Pozzolini, e Pessano.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

«La direzione del Partito plaude all'onorevole Sacchi per le dichiarazioni fatte alla Camera il 1.o febbraio colle quali, indicando la necessità di una politica di assoluta libertà, di piena laicità, di operosità riformatrice nelle linee amministrative tributarie e sociali, di elevazione morale e di ricostituzione economica del mezzogiorno, ha riaffermato i postulati più urgenti a cui il partito Radicale italiano volge la sua attività prossima e concreta, ed esprime fiducia che intorno a queste idee il gruppo parlamentare si raccolga compatto ad azione energica nella condotta politica in avvenire.»

L'adunanza della direzione del partito radicale

La direzione centrale del partito radicale ha esaminato le deliberazioni di alcuni inscritti al partito ed ha approvato il biasimo inflitto ai radicali che parteciparono alla passata situazione *politica*, ha *manifestato il desiderio* che il gruppo parlamentare radicale venga riordinato, ha nominato la Commissione che prepari ed *ordini* una biblioteca popolare del partito a scopo di propaganda. Il primo volume di questa biblioteca dovrà essere dedicato alla ristampa del «Patto di Roma» con aggiunte.

Deliberò l'emissione di una tessera per i membri delle Sezioni inscritte al *partito*, e *riconfermò* infine l'attuale Commissione esecutiva.

Un bizzarro saluto a Fallières

Un'allegra compagnia di bevitori di Zoppot presso Danzica mandò il seguente saluto a Fallières:

«Sarebbe peccato scoppiassero ostilità. Noi non possiamo rinunciare al Bordeaux e i francesi non possono rinunciare alla birra!»

Fallières, accolse lo scherzo, e rispose:

«Possa il vino delle sponde della Garonna, contribuire lungamente a mantenere la pace tra la Francia e la Germania!».

La lotta contro l'alcoolismo

Il Governo di Rio Janeiro ha ordinato *sia applicata la legge* vietante la entrata nel territorio della Repubblica delle bevande che contengono dell'absinthe ed altre essenze.

Cronaca Provinciale

Pordenone

Ancora dell'incidente

2 — (*x*). Nel far seguito all'incidente di cui la vostra precedente relazione — potemmo rilevare come l'amministrazione comunale, non si è disinteressata del fatto disgustosissimo avvenuto nella residenza del Municipio a carico di un suo impiegato. — Infatti dalle indagini assunte, l'Ill.mo *Sindaco non ebbe che acri parole sul* modo di condotta dell'impiegato al quale per grave mancanza disciplinare per non aver comunicata tutta la cosa a chi di ragione venne inflitta la sospensione dello stipendio per giorni dieci. Manco il dire che per invito dello stesso sig. Sindaco l'offeso sporgeva analoga querela innanzi l'autorità giu*diziaria per il procedimento di legge*.

Quale sia l'esito finale non è lecito per ora prevederlo — Noi ci avremmo augurato che nulla di simile fosse accaduto e per la dignità delle persone e anco per il dovuto rispetto all'autorità ed al luogo.

Comunque dobbiamo con piacere constatare che la Giunta Comunale ha preso a cuore la vertenza e provvide sollecita perchè da parte dei suoi dipendenti la disciplina sia rigorosamente osservata e rispettata.

Pel Distretto

Vi ha in città una certa animazione riguardo al paese che verrà prescelto per il collocamento di un Distretto Militare. Ci si dice che molti dei nostri cittadini *abbiano presentato un ricorso alla* Giunta Comunale perchè s'interessi della cosa che presenta una gravità eccezionale per un mondo di ragioni che di leggieri si comprendono. Sacile fa la questione come finita poichè tutto farebbe credere che colà sia la sede del Distretto. — Ciò per la verità non sussiste. — Il nostro Sindaco sebbene da poco al *potere*, ha preso a cuore l'argomento, constandoci che ad Udine dove fu per tale pratica gli fu risposto che l'ultima parola non era ancora pronunciata; che però data la questione economica forse Sacile sarebbe la Città preferita.

Non nascose l'interpellato che Pordenone quale sede del Distretto risponderebbe sotto ogni riguardo; che però ci vorrebbe la località ed una spesa da parte del Comune. La speranza non è quindi del tutto perduta. — Zelo ed intelletto di amore ha il Sindaco e di molto — e sebbene la cosa si sia lasciata non per colpa sua ma di impreviste circostanze già da tempo in abbandono — è sperabile che la conclusione *mesi*. — *Come?* — *Pordenone* che è il soggiorno gradito dei nostri soldati e dappertutto ricordata, che offre posizioni adatte — ricchezza d'acque — ampiezza di luoghi per le esercitazioni, dovrà proprio in siffatto momento essere dimenticata? Se tutto dipendesse da una spesa fosse pure rilevante dovrà il Comune lasciarsi scappare di mano una sì *bella* occasione?

Coraggio adunque e all'opera. Se urge una gita alla Capitale per parlare, per intendersi, per concretare alcunchè, dovrà il Sindaco rinunciarvi? Una attesa ulteriore dopo un lungo sonno non potrebbe essere fatale?

Cavazzo Carnico

Nuovo segretario

(*A. B.*) Nelle ore pom. d'ieri questo Consiglio Comunale riunivasi per la nomina del Segretario. A *unanimità* di voti veniva eletto il signor Fasse Vittorio di Montebelluna in sostituzione del rinunciante signor Massizzo Giuseppe attualmente impiegato presso l'Ufficio di ragioneria in Udine. Al nuovo eletto che *da poco tempo si trova fra noi e si è* accaparrata la stima del pubblico, i nostri sinceri auguri.

Enemonzo

Per la verità

3 — (*rit.*) — Ad un articoletto pepe e sale del *Crociato* dei giorni passati, si risponde quanto segue: Quel parroco di Dogna, che ha messo sotto s' suoi stivali, la scuola del comune stesso, fedele interprete del Suo Maestro, Cristo, è fratello di quel tal assessore benemerito del suo comune, Trasaghis: *quest'ultimo ha affittato al suo comune* una stanza, da adibirsi ad uso scolastico, con la clausola di poter licenziare maestro e scolari qualora gli piacesse far ballare i suoi paesani, oppure rallegrar l'aura mefitica di lieti simposi.

L'uno e l'altro dei suddetti signori fanno il paio nei loro intendimenti.

Meglio, *signor Planus*, meglio misurar una stanza coll'ombrello, che.. dover misurare... la coscienza de' propri simili; c'è da imbrodolarsi.

Paluzza

Beneficenza settimina

4 — (*Max*) E' così chiamata la rendita di donazioni in denaro elargite alla *pubblica carità da alcuni* benefattori del paese vissuti in *temporibus illus*, e che per uso secolare è destinata ogni anno alla fornitura di un certo quantitativo di pane bianco che viene distribuito il sabato santo alle famiglie delle frazioni di Paluzza e casali, Naunina, Casteons e Rivo. Il complessivo di tale rendita è di *lire* 189.82 *da cui*, detratte lire 14 a beneficio del parroco per sei messe *votive, rimangono lire* 175,82 così ripartite: Paluzza e casali lire 93.25; Naunina e Casteons lire 64.62; Rivo lire 17.95.

Fatte queste debite premesse, mi permetto di richiamare seriamente l'attenzione dei *capi famiglia delle sacrificate* frazioni, per studiare il modo di devolvere tale beneficenza verso una *direttiva democratica più vantaggiosa* per gli abitanti, specialmente proletari.

Ragioniamo: le famiglie di Paluzza e casali annessi ricevono annualmente 470 pani, ciascuno del peso di 440 *grammi; 264 pani del peso di 570 gr.* ricevono quelle di Naunina e Casteons, e finalmente 100 pani del peso di 410 gr. quelle di Rivo.

Si *noti che i pani si fanno ogni anno* sempre più stremenziti a cagione del numero in aumento delle famiglie: ed è certo che da qui ad una decina di anni *essi si ridurranno* a ben poca cosa, salvo che non si rinnovi il loro miracolo...

Ora, quale vantaggio economico porta l'uso di tale beneficenza devolta in pane *in giorni in cui anche le famiglie più* povere procurano di festeggiare la Pasqua con un po' di carne, pane, vino ed il *contorno di qualche focaccia?*

Coloro che posseggono un granello di buon senso ed un minuzzolo di cuore, approveranno il mio pensiero di rinunziare a quel pane dato in elemosina, per trasformare invece la rendita del *capitale destinato per tale scopo*, a beneficio di un'opera più utile, più umanitaria ed improntata a vera *cristiana* pietà.

E quale? All'istituzione di un patronato scolastico, gli scopi del quale sono di sovvenire i fanciulli appartenenti a famiglie povere, sia con la refezione scolastica, sia con la distribuzione di *indumenti, di libri di testo e d'altro occorrente per l'istruzione: ovvero* anche destinare metà del fondo, sopra addetto, pel mantenimento di bambini poveri all'asilo infantile, i cui grandi benefici educativi che esso apporta nei luoghi ove è fondato non occorre enumerarli perchè, spero, saranno penetrati nel comprendonio di molti. Anche la *legge Orlando 1904 sui provvedimenti* per la scuola, parlando dell'assistenza scolastica, dà facoltà (sarebbe stato meglio dire fa obbligo) ai Comuni di iscrivere in bilancio spese per il patronato scolastico, anche quando eccedano il limite della sovrimposta: Si potrebbe, per questo scopo, incamerare anche la rendita di un altro legato *sfuggito alla legge sulle opere pie, e pure destinato* alla fornitura *triennale* di pani da distribuirsi alle famiglie di Casteons e Naunina.

Prima di ritornare sull'argomento, attendo serenamente l'impressione della proposta, che potrà, consentaneamente alle leggi, essere tradotta in atto entro quest'anno.

Rivignano

Nozze d'oro

4 — (*Frigio*) Ieri i coniughi Collaviui *Pietro e Gori Pasqua hanno celebrato* il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Il Collavini fu all'assedio di Venezia, ove combattè valorosamente.

Elezioni amministrative

Dunque domenica 11 corr. avremo le elezioni suppletive, per le quali è già incominciato il lavoro.

Stammo a vedere.

Da Nimis

Morte improvvisa

4. — Oggi certa Anna Cricco di qui, pur essendo ancora fresca da parto volle alzarsi dal letto ed uscire sul poggiolo prospettante la corte di casa.

Poco dopo venne colta da malore improvviso e violento così che dopo poche ore era morta!

Non si può descrivere il dolore del marito di fronte a così crudele destino!...

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

RELAZIONE
sul progetto di miglioramento
DEI MERCATI BOVINI ED EQUINI

(Continuaz. e fine v. n. di sabato).

Comodità e facilitazioni per l'accesso al mercato

Altro argomento delicato e importante *si è quello di eliminare nel* miglior modo possibile le difficoltà dovute alle vigenti prescrizioni daziarie, nei riguardi dell'accesso degli animali al mercato.

E qui è bene ricordare che l'Autorità del Comune provvidamente intervenne, non appena ebbe termine la cessata impresa del dazio, a favore dei *conduttori del bestiame sul mercato* pubblico, autorizzando l'entrata in città anche dalle barriere di Grazzano e di Poscolle, mentre prima l'entrata stessa era limitata alle sole porte di Gemona e Pracchiuso. A conseguire una nuova sentita facilitazione in argomento, la Commissione sarebbe d'avviso di far aprire un nuovo accesso lungo la linea di *circonvallazione fra le porte di Pracchiuso* e Gemona, in modo che gli animali, percorrendo il vicolo di sant'Agostino, accederebbero più facilmente al mercato, con grande vantaggio della comodità e della pulizia della vicina via Pracchiuso, avvertendo che non si tratterebbe che di una semplice e non dispendiosa sistemazione della strada ora esistente.

Scadenze dei mercati

Una delle ragioni di decadenza dei mercati mensili e certamente non ultima, si è quella della incostanza delle relative scadenze, e la Commissione, su opportuno avviso del dott. Romano, riconobbe la necessità di modificare l'odierno ordinamento nel senso di stabilire che i mercati abbiano luogo a scadenza fissa; e affermato il diritto della città di Udine di avere sempre a disposizioni per i mercati *tutti i giovedì di ogni mese*, propone di fissare al *terzo giovedì* il mercato di animali da tenersi nel Giardino grande e nel venerdì successivo in caso di pioggia, mantenendo fissi i giorni di fiera mercato, nelle ricorrenze dei santi: Antonio abate, 17 gennaio; Valentino, 14 febbraio; Lorenzo, 10 agosto e Caterina, 25 novembre.

Si è omesso il giorno di san Canziano, 31 maggio, il quale cade in epoca di grandi lavori agricoli, per evitare un maggior numero di mercati in un periodo di tempo meno importante, poichè colla approvazione del nuovo mercato dei vitelli del quale è cenno più avanti, si istituirebbero due giorni di mercato anche in giugno e luglio.

Le suddette fiere avranno la durata del solo giorno del santo, e verranno rimandate al giorno dopo unicamente nel caso che il santo cada di domenica; disposizione questa giustificata dalla circostanza *ormai* nota che *il* secondo giorno di mercato va quasi sempre deserto.

Fiera di Cavalli

Ricordato che l'importazione del be*stiame equino dal vicino impero* è notevole, e che la nostra città ne risente una benefica benchè indiretta influenza, la Commissione esprime parere che si debba dare al commercio dei cavalli un favorevole impulso e propone perciò di istituire una grande fiera annuale di cavalli da tenersi il giorno di san Giorgio, 24 aprile.

A *facilitarne la riuscita essa propone* che in tale circostanza il Municipio provveda alla necessaria réclame ed alle agevolezze migliori ai forestieri, riguardanti lo stallaggio e la somministrazione di foraggio e paglia.

Mercati di vitelli.

Altro interessante argomento fu discusso dalla Commissione, su iniziativa *del dott. Dalan*, e cioè *l'istituzione* di un mercato mensile di vitelli, nel subburbio Aquileia, da tenersi il *primo giovedì* di ogni mese, senza pregiudizio degli altri mercati. E la proposta, che fu giudicata pratica ed opportuna, venne subito accettata.

Avviene infatti che dai diversi paesi limitrofi si conduca alla Stazione *ferroviaria di Udine, più volte al mese*, una notevole quantità di bestiame in specialità vitelli, destinati ad altre provincie. Nell'anno in corso la quantità stessa risultò di circa cinquecento vagoni, due terze parti costituiti da vitelli, con un movimento complessivo di oltre 10 mila animali. E siccome il carico in ferrovia va fatto necessaria*mente al nostro scalo merci, niente di* più comodo e di più opportuno di favorire i compratori, facendo trovar loro la merce sul nostro mercato esterno, mentre nessun danno si arreca ai venditori nostri comprovinciali, poichè essi dovrebbero egualmente portarsi a Udine per la consegna.

Si propone perciò di tenere questo nuovo mercato sul piazzale a sinistra fuori Porta Aquileia.

***

La commissione nutre la speranza che le sue proposte vengano benevolmente accolte dalla cittadinanza, come ne ebbe prova dalle adesioni pervenute dalla Associazione agraria, dalla Camera di commercio, dall'Associazione fra commercianti ed industriali e dalla Unione esercenti, le quali compendiano la forte operosità della città nostra e dell'intera provincia.

Proposte definitive della Commissione

per lo studio dei mercati

1. Esprime il parere che l'ardito provvedimento di creare un nuovo, spazioso e comodo piazzale per i mercati nel suburbio e possibilmente nei pressi della Stazione ferroviaria, costruendo opportune tettoie e stalle di sosta per il ricovero degli animali rappresenterebbe la soluzione ideale del problema.

Frattanto trova utile di sistemare la località oggi destinata al mercato bovino, colla costruzione di viali, fontane e vasche per uso di abbeveratoi, migliorando gli scoli per lo smaltimento delle materie, e rendendo possibilmente impermeabile la pavimentazione, (selciato in malta idraulica) a tutela dell'igiene; di prendere disposizioni per avere un miglior ordinamento del mercato, ed una migliore suddivisione, per sesso e per età, degli animali che popolano il mercato, disponibili possibilmente sopra linee rette parallele, anzichè concentriche, valendosi all'uopo di opportune indicazioni, di colonne con corde mettaliche ecc.

2. Costruire una tettoia ad uso stalla di sosta, capace di circa 200 capi, che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in *città alla vigilia del mercato*, o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera.

Tale tettoia dovrà essere collocata, senza sensibile ingombro nelle località ove si tennero esposizioni di animali nel 1903, e servirebbe opportunamente anche per mostre zootecniche per esposizioni di fiori, ortaggi, ecc. e per al*loggiamenti militari*. La sua *costruzione* dovrebbe poi essere tale da poter venire, senza grave spesa, trasportata in altra località che in avvenire potesse essere scelta a nuova sede del mercato.

3. Predisporre un chiosco, od altro locale, che serva di recapito al Veterinario, e ad uso borsa, per le contrattazioni, ricevuta dei depositi, ecc.

4. *Indipendentemente* dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordo coi conduttori di stalli od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (comodità e limitato prezzo) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali. La commissione, pur volendo mantenute strettamente le *esigenze d'indole sanitaria* e i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che sieno ridotte al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato.

Per facilitare l'introduzione del bestiame in città, propone venga aperto un passaggio lungo la linea di circonvallazione fra le *porte Pracchiuso* e Gemona, in modo da poter utilizzare il *vicolo di sant'Agostino dal* quale si accederebbe direttamente al *mercato*.

5. Modificare le scadenze segnate nel vigente prospetto dei mercati bovini, *nel senso di stabilire che* i medesimi abbiano luogo a scadenza fissa; ed affermato il diritto della città di Udine di *aver sempre a disposizione* per i mercati tutti i giovedì, di stabilire il terzo giovedì d'ogni *mese per* il *mercato* di animali bovini da tenersi nel Giardino grande, e nel venerdì successivo in caso di pioggia; e conservare come giorno di fiera-mercato, anche il giorno preciso della ricorrenza dei santi: Antonio abate, 17 gennaio, - Valentino, 14 febbraio, - Lorenzo, 10 agosto, - Caterina, 25 novembre.

Dette fiere avranno la *durata* del solo giorno del santo e si rimetteranno al giorno dopo, nel solo caso che il santo cada di domenica.

6. Pur ammettendo che i cavalli possano intervenire a tutti i mercati, stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'anno nella ricorrenza di San Giorgio (*24 aprile*). A questa fiera annuale si dovrà dare il massimo sviluppo e la massima importanza e si concederanno le maggiori facilitazioni a coloro che v' intervengono.

7. Stabilire ogni primo giovedì del mese un nuovo mercato speciale *di* soli vitelli, da tenersi in località vicina allo scalo ferroviario, e precisamente sulla spianata a sinistra del piazzale fuori porta Aquileia, od in altro luogo più opportuno, purchè non lontano dallo scalo.

8. Si propone che alle nuove disposizioni relative ai mercati venga data grande pubblicità, e che i mercati stessi vengano inaugurati con opportuni festeggiamenti, con mostre, premi, ecc.

Cronache Provinciali

Aviano

Note su d'una questione importante.

31 (ritardata) — Da parecchio tempo i comuni di Montereale, Aviano, San Quirino, Cordenons, Roveredo e Fontanafredda sono travagliati da una controversia gravissima. La Società del Cellina devia tutta l'acqua del torrente predetto, lasciando così asciutta la presa del *Consorzio che alimenta d'acqua* gli anzi accennati *comuni*. Viceversa l'acqua tolta *dallo scaricatore* industriale della Società suddetta, risulta fangosa, satura di argilla e di sabbia.

Ragione per cui un Decreto dell'Autorità competente vietò di riversare nei canali consorziali l'acqua non prelodate. Ma il rimedio era peggiore del male, perchè se eliminava l'acqua cattiva, lasciava del tutto all'asciutto i canali. Dunque peggio di prima.

I Comuni interessati si fecero sentire ancora una volta, i Consiglieri Provinciali del Mandamento di Aviano avvocati Policreti e Cristofori sollecitarono personalmente presso la R. Prefettura un qualche provvedimento.

E così fu indetto sopraluogo la riunione del giorno 2 gennaio 1906.

Intervennero la rappresentanza della Società Italiana nonchè quelle di tutti gli enti interessati. Rimase assodato che l'intorbidamento dell'acqua nel canale di scarico della Società era causato dal fatto ch'erasi usufruito, in parte, del letto del torrente Cavrezza. — Tale economia anzichè *giovare alla* Società aveva alla stessa arrecato danni non lievi. Dapprima dovette pensare alla costruzione di ponti per non rendere inutili le strade vicinali che attraversano il torrente. Va ricordato su tal proposito l'energico interessamento dell'avv. Cristofori, allora Pro sindaco di Aviano, che minacciò di provvedere mediante un'ordinanza di *P. S ove* alla costruzione dei ponti non si fosse subito posto mano. Di poi la Società dovette provvedere all'argineatura del torrente, allo sghiaiamento dello stesso e così via. Ma tutto ciò non evitava l' inquinamento dell'acqua.

La riunione del 2 gennaio poco o nulla concluse.

Una folla di comunisti di S. Quirino inveì contro le Autorità adunate, anche minacciandole, i convenuti furono convitati dalla Società Italiana e l'acqua.... continuò a scarseggiare *e* a passar torbida come prima, non ostante l'intervento dell'on. Monti a favore del Comune di S. Quirino.

Intanto restò fermo il divieto di immettere l'acqua del canale scaricatore in quelli *consorziali*. D'onde una deficienza d'acqua tale, da ledere gravemente molteplici interessi. Si *fu allora che il neo Sindaco di Aviano avv.* Cristofori, prese l'iniziativa di un nuovo convegno.

Il R. *Commissario Distrettuale*, con gran solerzia e buona volontà, assecondando il ridetto Sindaco, indisse per il *giorno 5 gennaio un nuovo convegno*. Vi intervennero il comm. Braida, gli Ingegneri Pitter e *Zenari* e l'avv. Querini *per la società* Italiana, il Sindaco di Aviano, quello di Roveredo, i rappresentanti del Consorzio e del *Comune di Pordenone*.

Fu stipulato un accordo concreto, in *forza del quale la Società* impegnavasi di dar l'acqua ad Aviano mediante uno scaricatore che dal suo canale raggiungesse la roggia di Aviano. Così tutta l'acqua ricavabile dal Cellina, dopo la presa della Società, sarebbe andata a beneficio della roggia per S. Quirino, Cordenons, Roveredo ecc. Il lavoro fu eseguito con lodevole solerzia dalla Società, *che in otto giorni* potè compierlo in grazia all'impiego giornaliero di oltre cento operai.

Aviano rimase così soddisfatto, non così S. Quirino. In tale Comune scoppiarono nuovi tumulti, l'acqua della roggia di Aviano fu deviata, occorse l'intervento di numerosi carabinieri per mantener l'ordine.

Intanto il popolo se la prendeva col Sindaco di S. Quirino, i vetri del suo palazzo andarono in frantumi, un pozzo nella piazza maggiore del paese fu demolito.

Si dice anzi che il Sindaco e qualche altro dovesse, per il momento, abbandonare il paese in cerca di più spirabil aere.

Allo stato delle cose fu chiuso ieri il nuovo scaricatore per Aviano, per alimentare almeno in parte l'altra roggia: ciò, com'è naturale, non accontentò nessuno; nuovi tumulti da parte di S. Quirino, nuove deviazioni d'acque, nuove denuncie.

Ed ora ! Bisogna notare che il disesto arrecato provvisoriamente dai lavori della Società *del Cellina*, coincide con un periodo di magra massima nel torrente, circostanza che raddoppia l'inconveniente e il danno.

Confidiamo che una soluzione non sia lontana, e che, superata la crisi del momento, tutto possa poi proseguire per il meglio. Intanto raccomandiamo la calma e la fiducia nell'opera assidua delle Autorità governative e comunali che non si risparmiarono, ma mostrarono di occuparsi vivamente della grave vertenza.

Al " Tagliamento ,,

L'ultima parola al *povero « Tagliamento »*

Non ne varrebbe la pena, perchè come ho scritto in precedenza, nessuno qui più prende sul serio le panzane del Tagliamento. Anzi le sue tinte destano un senso di viva soddisfazione perchè dimostrano quanta rabbia trapanino da tutti i pori certi omenoni. Noi siamo pienamente soddisfatti del risultato ottenuto, quindi ci deliziamo delle tirate biliose e meschine degli avversari. Sia *questa quindi la nostra ultima parola* in argomento.

Le obiezioni messe fuori dal solito giornalinucolo di Pordenone mi fanno l'effetto delle parole di quei bambini che a una domanda loro rivolta, rispondono: perchè no o perchè sì. Difatti esso scrive per esempio: convinti che come la grande maggioranza degli avianesi ci stia dietro *(?)* e plauda *(??)* al nostro interessamento *(???)* a vantaggio d'una sana amministrazione ecc.

La grande maggioranza ! Ma quale di grazia! Quella che vi ha dato i volti nelle ultime elezioni, facendo in modo che voi non riusciste neppure nella minoranza? Come siete comici nella vostra rabbia impotente! Credete *forse che dir nero al bianco e bianco* al nero basti per gabbare la gente? Fareste davvero ridere se non faceste piangere di *compassione*.

Oggi il popolo è più evoluto di quello che voi crediate, oggi il popolo non si lascia più turlupinare da nessuno e ha vedute proprie, coscienza propria, opinioni proprie. Oggi il' popolo — *mettetevelo bene in testa* — vuol essere sovrano (che brutte parole eh! per voi, spodestati feudatari,) vuole al potere persone scelte fra i lavora*tori* e che quindi dei *lavoratori* conoscano i bisogni, i dolori, le angoscie; e non fra coloro che stanno tutto il giorno crogiolandosi al sole e con le mani sull'epa pasciuta, fanno lavorare gli altri, godendo egoisticamente ed ingiustamente i frutti del loro sudore e del loro sangue.

Voi ripetete con petulanza che la lotta elettorale in Aviano fu fatta in odio al conte Ferro. No, Signori miei; essa fu fatta contro di lui come contro tutta la lista di cui esso era capo. E capirete — quantunque voi siate molto.. ingenui — che noi dovevamo combattere contro tale lista e contro quindi anche il Ferro, perchè il suo programma era... cioè non era precisamente il nostro. Il nostro programma era quello di una sana democrazia, e quello degli avversari mirava *modestamente* a far ristaurare quei regimi terroristici ed assoluti di buona memoria.

Con queste mie povere considerazioni non ho certo la pretesa di far breccia sull'anima di loro Signori — che Dio mi scampi e liberi — perchè non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, ma semplicemente per dimostrare a chi ha un po' di sale in zucca con che razza di argomentazioni ci saltino *fuori* gli avversari.

Un consigliere mi diceva ieri che il fragore della sconfitta ha fatto loro perdere *lo ben dell'intelletto*, e deve essere precisamente così. Con ciò si spiegano certi: *non sappiamo ancora se abbiamo perduno o vinto*, certe articolesse incredibili e contraddicentesi, certi *« per finire »* veramente deliziosi. Con ciò si spiegano certe tirate biliose che mi fanno l'effetto di voci d'oltretomba.

Riaffermate, riaffermate pure, poveracci, ciò che volete, e noi staremo ad udirvi fra una dolce risata ed un'allegra fregatina di mani.

Spilimbergo

Il Cittadino Austriaco

3 — (*S. U.*) Qui a Spilimbergo ha *prodotto* impressione il fatto, abbastanza sintomatico, che nessuno dei giornali fautori del co. Cecconi, sia insorto *contro l'affermazione del Paese*, che cioè il neo-consigliere provinciale è cittadino austriaco.

E si capisce benissimo la ragione di questo silenzio. Nessuno infatti può contestare che in Austria le grandi imprese si concedono solo ai cittadini austriaci. Tale è la ferrovia di Tauri assunta dal co. Cecconi.

Noi sappiamo intanto che a questo proposito molti elettori del distretto hanno deliberato di presentare un formale ricorso al consiglio provinciale.

Tolmezzo

BENEFICENZA

2 — Sono assicurati due veglioni: l'uno al 10 l'altro al 24 del corrente, con l'intervento di cinque professori udinesi.

Lo scopo, (pel quale si sono fusi il comitato del Patronato scolastico e della Società Operaia) è quello di sussidiare i bambini poveri e gli operai.

E se ne occupano alacramente tutti i membri con vero slancio di carità onde assicurare non solo la attrattiva delle danze, ma un profitto soddisfacente.

A queste istituzioni dilettevoli e benefiche, auguri di buona riuscita.

Comeglians

Un immane incendio

5 — *(A. D. F.)* Qual scena straziante svegliava di soprassalto la mattina del due febbraio i pacifici abitanti di Maranzanis!

Un'immane incendio gettava tre famiglie nella miseria, esposte ai rigori dell'inverno,

In men che si dice la fiamma compiva l'opera distruttrice: annientando ogni corredo, ogni suppellettile, ogni masserizia domestica; ogni genere alimentare a *quei poveri sventurati*.

Seminudi scapparono dalle fiamme ominenti, corsero alla stalla per liberare le poche e muggenti vaccherelle; ma ahi! orribile a dirsi dovettero per quelle abbandonare senza poter sciogliere la catena che le attaccava alla tortura e lasciarle per necessità in preda alla combustione.

Episodio triste ed indescrivibile: qui vedi il padre trepidante salvare i suoi figlioletti, unico sogno di vita, qui vedi il vecchio ottuagennario vacillante coi piedi nudi sulla gelida neve voltarsi spaventato a guardare la demolizione *della sua culla natale luogo di tanti* ricordi; qui vedi la sposa col bambino lattente al seno fuggire e piangere, pian*gere e lamentarsi contro il crudele de*stino che così duramente li colpisce.

Ovunque si odono *gemiti* e sospiri, una desolazione indescrivibile.

Quando i mesti rintocchi delle campane annunciarono l'*infausto evento*, quando accorsero solerti i paesani tutto era ormai avvolto dalle fiamme.

Il caso impressionante *produsse* la confusione fra questi villici, e l'incendio avrebbe preso larghe proporzioni, se *non fossero accorsi* da tutti i paesi limitrofi uomini forti e generosi, che con mirabile sangue freddo e con spi*rito di abnegazione*, dopo lungo e faticoso lavoro riuscirono a circoscrivere il sinistro elemento.

Degno d'encomio è quel benemerito Sig. Sindaco di Prato Carnico che con la massima rapidità si recò sul luogo con la pompa municipale ed il corpo dei suoi valorosi pompieri.

Non meno lodevole fu la premura del nostro sig Sindaco e tutte le autorità comunali, nonchè i R. R. Carabinieri e Brigata di finanza.

Per virtù di tante impavide persone insomma si riuscì a scongiurare mag*giori guai*; *fra questi va ricordato* il distinto sig. Zanier Amedeo di Rigolato, che fu primo tra i primi ad organizzare il lavoro di *spegnimento*, e *lavorando* pur egli materialmente per il santo scopo. Ora non ci resta che rac*comandare questi poveri derelitti* alla pubblica beneficenza che ormai diede prova della sua generosità, ed augurare *che anche il comune venga in sollievo* di questi poveri diseredati.

Divagazioni mediche

Saranno articoli, noterelle, *divagazioni* anzi, come ha voluto s'intitolasse la rubrica, possibilmente utili ad ogni persona e scritte in modo chiaro e alla portata di tutti.

A preferenza mi occuperò di *igiene*: *igiene individuale, collettiva e sociale*.

La nozione indispensabile che la maggior parte delle malattie sono trasmissibili, che gli aggruppamenti delle collettività *favoriscono* in alto *grado* specialmente la tubercolosi e la sifilide, lo sviluppo di certi vizi come l'abuso delle bevande alcooliche e l'aumento della insalubrità domestica ed urbana non basta; necessita che ciascuno di noi *senta il dovere* di prendere contro di esse le necessarie precauzioni per impedirne la diffusione, che lo stato si opponga in ogni modo contro questi pericoli tanto più gravi in quanto che minacciano non solo la società attuale, ma la sua discendenza.

E non trascureremo le malattie del lavoro.

La mitica leggenda biblica ci tramanda che Jehov imbronciato e vendicativo impose all'*uomo* di guadagnare il pane col sudore della fronte.... e sino'oggi dopo i millenii non v'è lavoro senza sofferenze, non v'è lavoro senza pericoli

Le *condizioni sociali* (*Boeri*) le esigenze della vita e della professione, la *fatica*, il vento, la *pioggia*, il *sole*, il freddo, il fuoco, la polvere, il fumo, l'oscurità, l'umidità, i veleni, il mondo innumerevole e invisibile dei germi morbigeni, mille circostanze mille elementi minano in guerra ai figli del lavoro e minano insidiosamente *l'edifizio* sociale infiacchendo le generazioni, avvelenando le gioie della fatica col distruggere la salute che è la prima gioia e la prima ricchezza dell'uomo.

Codesto il campo ove spigoleremo le nostre modeste divagazioni senza pre*tese*, ma col precipuo intento di giovare a *preferenza* a la gran massa del popolo ancora immerso in un tenebroso miscuglio di superstizioni e pregiudizi da medioevo, *specialmente agli* abitanti dei campi lontani della città e dai centri popolari che neppure ne le lunghe notti d'inverno sognano le meraviglio e conquiste della scienza, o le sue benefiche conseguenze.

E per essi faremo ancora più: nel limite delle quotidiane occupazioni risponderemo a tutti gli *abbonati*, *o* meno di questo giornale che ci rivolge sano *domande d'interesse generale*, vivamente loro grati perchè ci si porgerà l'occasione di occuparci di *medicina pratica* più che di articolesse squillanti, silenziosamente inutili.

Pradamano.

Dottor Camurri.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Istruzione obbligatoria

Fin dal dicembre scorso, ogni domenica, sono invitati al Municipio i genitori dei fanciulli soggetti all'obbligo scolastico, i quali non presentarono i loro figliuoli alla scuola, o non ne curano la regolare frequenza.

Su 108 inosservanti si accertarono 2 morti; 15 trasferiti in altro Comune od emigrati all'estero; 4 degenti all'Ospedale o al Manicomio; 21 assenti per malattia; (tra questi notiamo due dichiarati mentalmente deficienti) 8 passati a scuola privata od istruiti in famiglia. Dei rimanenti, 9 hanno raggiunto o stanno per toccare i dodici anni d'età (che segnano il limite dell'obbligo) 15 giustificarono la mancata presentazione o l'assenza abituale con ragioni di assoluta povertà (mancanza di vesti e di calzature) o di eccessiva distanza (oltre due chilometri dalla scuola), o di gravi necessità domestiche; 16 addussero giustificazioni che non furono ritenute valide; per gli altri 10 i parenti *non* risposero ancora all'invito, e saranno citati di nuovo.

L'assessore per l'istruzione avv. Comelli, coadiuvato dal direttore generale delle Scuole comunali, prof. Pizzio, in*terrogati e sentiti singolarmente* gli intervenuti, diede a ciascuno gli opportuni consigli, sollecitando i trascuranti, dimostrando il dovere ch'essi hanno di assecondare gli sforzi che il Comune fa per l'istruzione popolare, facendo presenti le conseguenze economiche e morali a cui esporrebbero i loro figliuoli distogliendoli dagli studi, e ricordando infine le sanzioni comminate dalla legge ai contravventori.

Molti promisero che avrebbero adempiuto i loro obblighi, e parecchi hanno già rimandati i *loro ragazzi alle scuole* comunali.

Non si *trovarono* finora casi di renitenza tali che *costringessero a far* denuncia al Pretore.

Con la prossima domenica si esaurirà la prima serie di tali *conferenze*, che dovranno essere poi riprese più tardi.

Domande indiscrete

Un *curioso* ci scrive:

Caro *Paese*,

Sapresti dirmi perchè l'on. D'Aronco *(soprannominato il turco)* non ha *partecipato* al voto del 3 febbraio u. s. ?

tuo *curioso*

P. S — Dimenticavo di rivolgerti un'altra domanda; è vero che l'on. D'Aronco (soprannominato il *turco*) non è mai stato alla Camera?

—

Un altro *curioso* ci chiede:

Caro *Paese*,

Perchè il *Giornale di Udine*, che tenne un'atteggiamento di opposizione di fronte al ministero Fortis, non commenta e non riprova il voto di fiducia dell'on. Solimbergo?

tuo *curioso*.

Il nuovo parroco di S. Nicolò

Come dicemmo, ieri seguirono le elezioni per la nomina del nuovo parroco di S. Nicolò in sostituzione del defunto abate Silvestri.

Presiedeva il seggio l'assessore sig. Giuseppe Conti assistito dal dott. Virginio Dorotti, segretario.

I votanti furono 309 (tutti capi di famiglia) e mons. Valentino Liva riportò 290 voti perciò venne proclamato eletto.

Rubrica [illegible]ttori

F[illegible]

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	[illegible]	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.3[illegible]	[illegible].45	7.43
A. 8.20	12.0[illegible]	[illegible].05	10.07
D. 11.25	14.1[illegible]	[illegible].45	15.17
O. 13.15	17.4[illegible]	[illegible].10	17.05
M. 17.30	22.2[illegible]	[illegible].37	23.22
D. 20.05	22.0[illegible]	[illegible].07	8.45
da Udine	*a Ponte[illegible]*	[illegible]	*a Udine*
O. 6.17	9.1[illegible]	[illegible].30	7.38
D. 7.58	9.[illegible]	[illegible].28	11.00
O. 10.35	13.[illegible]	[illegible].58	17.06
D. 17.15	19.[illegible]	[illegible].30	19.40
O. 18.10	21.[illegible]	[illegible].23	21.25
da Udine	*a Civi[illegible]*	[illegible]	*a Udine*
M. —.—	—.[illegible]	[illegible].36	7.02
M. 9.5	9.[illegible]	[illegible].45	10.10
M. 11.15	11.[illegible]	[illegible].10	13.37
M. 15.44	16.[illegible]	[illegible].15	17.46
M. 21.45	22.[illegible]	—.—	—.—
da Casarsa	*a Por[illegible]*	[illegible]	*a Casarsa*
A. 9.25	10.[illegible]	[illegible]22	9.02
O. 14.60	16.[illegible]	[illegible]10	13.55
O. 18.37	19.[illegible]	[illegible]15	20.53
da Casarsa	*a Spi[illegible]*	[illegible]	*a Casarsa*
L. 9.10	10.[illegible]	[illegible]7	8.53
M. 14.35	15.[illegible]	[illegible]10	14.00
L. 18.40	19.[illegible]	[illegible]29	18.10
da Udine	*S[illegible]*	[illegible]	*a Trieste*
M. 7.10	D.[illegible]	[illegible]00	10.33
M. 12.56	A.[illegible]	[illegible]34	19.46
M. 17.56	D.[illegible]	[illegible]20	—.—
M. 19.25	D.[illegible]	—	22.45
da Trieste	*Ve[illegible]*	[illegible]	*a Udine*
D. 6.07	—[illegible]	[illegible]0	8.58
—.—	D. [illegible]	[illegible]0	9.58
M. 11.50	—[illegible]	[illegible]0	15.38
—.—	A. [illegible]	[illegible]0	18.36
D. 17.30	D. [illegible]	[illegible]3	21.39
da Udine	*a Tr[illegible]*	[illegible]	*a Udine*
O. 5.25	8.[illegible]	[illegible].25	7.32
O. 9.00	11.[illegible]	[illegible].55	11.06
M. 15.42	19.[illegible]	—.—	12.50
D. 17.25	21.[illegible]	[illegible]	10.42

Tram[illegible]pore

da Udine R.A.	S.T.	[illegible]	a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	[illegible]	8.35	9.00
11.20	11.40	[illegible]	12.25	—.—
14.50	15.15	[illegible]	15.10	15.30
17.35	18.—	[illegible]	18.45	—.—

Serviz[illegible]iere

Per Cividale [illegible] all'« Aquila Nera », via [illegible] alle ore 16.30, arrivo [illegible] 10 ant.

Per Nimis [illegible] — Partenza alle 15, arriv[illegible] 9 circa ant. di ogni mart[illegible]abato.

Per Pozzuolo, [illegible] Castions — Recapito al[illegible] Turco » via F. Cavallotti [illegible] 8.30 ant. e alle 16, arriv[illegible] alle 6.30 e 18.30 circa [illegible]

Per Bertiolo [illegible] « Albergo Roma », via [illegible] « Al Napoletano », [illegible] Arrivo alle 10, partenza [illegible] martedì, giovedì e sa[illegible]

Per Trivignano [illegible]manova — Recapito « Al [illegible] — Arrivo alle 9.30 part[illegible] ogni giorno, di ogni [illegible]

Per Povoletto [illegible] — Recapito « Al T[illegible] Partenza alle 15; arrivo al[illegible]

Per Codroipo, [illegible] — Recapito « Albergo d'[illegible] alle 8, partenza alle [illegible] martedì, giovedì e sa[illegible]

Pagnacco-Udine [illegible] Pagnacco ore 7 — Rito[illegible] 9 ed arrivo a Pagna[illegible] — Partenza da Pagnacco [illegible] da Udine ore 6.30 pom[illegible]

Merca[illegible]alori

Camera di [illegible] di Udine

Corso medio de[illegible] del giorno [illegible] 1906.

RENDITA 3 ¾	105	00
» 3 ½	103	65
» 3 ½	73	50
Azio[illegible]		
[illegible] d'Italia	1337	55
Ferrovie Meridio[illegible]	742	—
Mediterr[illegible]	447	—
Società Veneta	112	50
Obbligaz[illegible]		
Ferrov. Udine-Po[illegible]	50 3	—
» Meridion[illegible]	360	13
» Mediterr[illegible]	502	50
» Italiane 3 [illegible]	357	—
Cred. com. e prov[illegible]	501	75
Cartel[illegible]		
Fondiaria Banca [illegible]	500	—
» Cassa R[illegible]	507	—
» [illegible]	515	—
» Ist. Ital. [illegible]	505	—
» [illegible]	5.6	—
Cambi (cheques[illegible])		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	122	75
Austria (corone)	104	55
Pietroburgo (rubli)	266	54
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (doll[illegible])	5	15
Turchia (lire turc[illegible])	22	64

Prem[illegible]ca

Aste dor[illegible] Cornici

Ditta MARC[illegible] - Udine

Sconti ai [illegible]venditori, fa legnami, ecc.

Unione **gra**[illegible]cornici senza aumento sui [illegible] delle aste

[illegible] NUOV[illegible]I [illegible]

Rimandiamo a domani per esuberanza di materia la pubblicazione integrale della importantissima "Relazione sul Bilancio preventivo 1906".

Per Piero Bonini

Abbiamo pubblicato sabato la deliberazione della Giunta di portare al Consiglio Comunale le proposte fatte dal Comitato per le onoranze a Bonini, presentate all'Amministrazione Comunale dal Presidente del Comitato stesso professor cav. Massimo Misani.

Detto Comitato ha fatto scolpire una lapide, portante l'indovinata epigrafe *che facciamo seguire, dettata dal cav.* Valentinis, in cui, con parola concisa ed efficace, si ricordano le doti del simpatico poeta, del patriota egregio.

A
PIERO BONINI
garibaldino educatore e poeta
che l'arguta musa friulana
fece adulta
di forme e di pensiero
temperandone l'anima
nello sdegno d'ogni bassezza
e nelle ansie per l'umano bene
n. 1844 *m. 1905*

La lapide, ornata di un ritratto in bassorilievo, appoggiato ad una bandiera, è opera riescita dello scultore Piccini.

L'applicazione della lapide avrà luogo il 4 marzo, primo anniversario della morte del compianto amico nostro.

La solennità dello scoprimento si farà nell'atrio del palazzo Bartolini, ove il Comitato consegnerà al Sindaco il ricordo marmoreo; indi, nella sala dell'Ajace, avrà luogo la commemorazione solenne, tenuta, per incarico dell'Accademia, dall'oratore Emilio Girardini.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera 5, alle ore 20.30, il prof *Felice Momigliano inizierà il corso* di « *Morale Sociale* ».

Sommario della lezione: L'uomo e la società — Lo stato — Che cos'è una nazione — Concetto di patria.

Esami elettorali.

Ieri dinanzi al vice pretore del I. Mandamento dott Otello Rubbazzer, assistito dal maestro signor Enrico Bruni ebbe luogo una nuova sezione d'esami pei candidati all'elettorato.

Sopra *60* iscritti se ne presentarono all'esame soltanto *22* dei quali furono promossi *17*.

Sottoscrizione al "Paese"

per i danneggiati dall'incendio di via Bersaglio

Somma precedente	L.	248.—
Michele Gervasoni	»	1.—
Silvio Madrassi	»	1.—
Raccolte da un gruppo d'amici dopo una cena all'osteria alla « Banca d'Italia »	»	4.15
Totale	L.	254 15

Beneficenza

La Congregazione di Carità con animo riconoscente, sentitamente ringrazia i sigg Preposti alla local Cassa di Risparmio di Udine per la generosa elargizione di lire 5000 disposta a suo favore sugli utili del 1905.

Un tenente degli alpini che si spezza una gamba.

Eravamo ieri sera alla stazione all'arrivo del diretto proveniente da Pontebba quando vedemmo due soldati della compagnia di Sanità addetti all'Ospitale Militare salire in una carrozza di seconda classe e sollevare a braccia un ufficiale degli Alpini e a mezzo di vettura trasportarlo all'ospitale stesso.

Assunte informazioni sul fatto, apprendemmo che l'ufficiale si chiama Carlo Sassi ed è tenente nella 64ª compagnia del 7° Alpini, Battaglione Feltre, di stanza a Conegliano.

Tutti gli anni, il Comando del Reggimento istituisce un plotone di *Skjatori*, vale a dire di soldati che si portano sulle montagne per apprendere le istruzioni di salita e corsa in discesa sulle neve cogli *skj* ai piedi.

Ed il plotone comandato dal tenente Sassi, si trovava appunto in questi giorni nei pressi di Sappada (Cadore) per le suddette esercitazioni, e l'ufficiale, nel mostrare ai suoi soldati come si devono adoperare gli *skj*, cadde in malo modo, tanto che si fratturò la gamba sinistra.

Dopo le prime cure, venne come dicemmo, trasportato a Udine.

I medici dell'Ospitale Militare riscontrarono al tenente Sassi frattura al terzo medio della gamba sinistra, giudicata guaribile in sessanta giorni.

Un arresto

Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangherli Favorito di Luigi di Podova.

Fu passato alle Carceri.

Ancora dell'arresto dell'impiegato Bettina

Nuovi particolari

Diversi giornali annunciano che a quest'ora si sono verificati ammanchi per 7000 lire a carico dell'impiegato postale Francesco Bettina, del cui arresto abbiamo diffusamente parlato nei giorni passati.

Di ciò non occorre che noi ci occupiamo; l'inchiesta che farà l'Amministrazione delle Poste e gli interrogatori del Giudice Istruttore potranno stabilire quale sia la somma che il Bettina si è appropriata e di cui necessariamente deve rispondere.

Noi intanto *possiamo* offrire altri particolari sul conto di questo disgraziato impiegato postale, particolari *esenti da fonte ineccepibile.*

I lettori ricorderanno che il Bettina quando gli furono mostrati i tre vaglia *falsificati dall'ispettore Della Noce, non* potè negare d'esser stato l'autore ed il responsabile di tali alterazioni.

Ma *ognuno* ricorderà inoltre che il Bettina chiese il permesso di indirizzare al padre suo (che risiede ad Auronzo) una lettera raccomandata con la quale lo pregava di rimborsare alla Direzione delle Poste la somma di cui si era appropriato.

Ora, da nostre informazioni, possiamo dire che il Gio. Batta Bettina, padre dell'arrestato, si trova presentemente ad Auronzo in qualità di segretario comunale.

Un tempo, la famiglia Bettina era ricca, ma attualmente e per varie circostanze essa versa in condizioni finanziarie ristrette; oltre ai genitori essa famiglia è composta d'altri figli e figlie.

Qui a Udine, oltre all'arrestato Francesco, risiede il fratello suo Giuseppe, occupato presso la Fonderia Udinese.

Date dunque le condizioni finanziarie ristrette della famiglia, ne viene di conseguenza che la domanda di rimborso dello sciagurato Bettina rimarrà senza effetto....

La desolazione nella famiglia

Sappiamo ancora che allorquando la vecchia madre apprese la notizia dell'arresto del figlio Francesco, essa fu colta da malore, tanto che si trova ancora a letto in condizioni compassionevoli.

Il padre poi è quasi inebetito dall'angoscia e non fa che piangere ed esclamare fra i singhiozzi che mai si sarebbe aspettato tanto dolore dal figlio suo!

Divagazioni mediche

Come abbiamo *promesso* ai nostri lettori, iniziamo oggi la *rubrica medica*, che abbiamo affidato alla competenza ben *nota del dottor Luigi Camurri.*

Avvertiamo gli abbonati che tutte le *domande d'interesse generale medico* che vorranno rivolgere al dottor Camurri vanno indirizzate alla Direzione del *Paese*.

VIA GEMONA

A questa strada è *riservato* un importante avvenire. Il cav. Malignani sta ora preparandosi a costruire un'importante stazione *elettrica*, a *sinistra* del piazzale Osoppo pel servizio del tram elettrico cittadino. In questo locale faranno capo *non solo detto tram*, ma probabili prolungamenti ferroviari a nord della nostra città.

Se, *com'è sperabile*, potrà effettuarsi lungo la circonvallazione a levante il raccordo ferroviario, che unisca la stazione del tram di Porta Gemona colla stazione ferroviaria, non v'ha dubbio che il movimento, dalla parte di Via Gemona, verrà sensibilmente aumentato.

Giuste ed opportune quindi le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale di prepararsi subito a studiare questi futuri bisogni. La nostra città è in continuo aumento, ed è opportuno seguire questo suo sviluppo, che prepara ad essa un avvenire prospero.

L'Ufficio Tecnico Municipale è stato incaricato di riprendere i vecchi studi per una deviazione della roggia, od eventuale copertura della medesima, così da rendere possibile un notevole allargamento della via, che risponda a probabili prossime esigenze.

Un trasloco

Apprendiamo che il dott. Aristodemo Bevilacqua, segretario del Prefetto, è stato traslocato, dietro sua domanda, alla Prefettura di Lecco (prov. di Como).

CARNOVALE
pro Camera del Lavoro

Il ballo di sabato sera alla Sala Cecchini *pro Camera del Lavoro* è riuscito ottimamente.

Verso le ore dieci, la folla delle maschere e *delle coppie* che si lanciarono nel vortice della danze fu tale che era impossibile ballare.

L'animazione si mantenne tale durante l'intera notte tanto che il ballo terminò alle cinque del mattino.

Moltissime le maschere e con piacere si videro esclusi quegli indecenti impermeabili che rendono una nota così disgustosa in tutte le feste daballo.

A mezz'ora dopo la mezzanotte vennero estratti a sorte i bellissimi dieci premi di valore, dei quali cinque destinati alle donne e cinque agli uomini.

Presiedeva l'estrazione il signor E. *Lietti della Commissione Esecutiva della* Camera del Lavoro, assistito dal segretario S. Savio.

I premi consistevano: in un anello d'oro, braccialetto moderno, orologio d'oro, orologio piccolo di metallo, collana con medaglia commemorativa e perle.

La vincitrici vennero accolte da applausi *fragorosi.*

I regali per gli uomini erano rappresentati da un grazioso agnellino vivo; da due *sporte* contenenti generi alimentari e da due altre con bottiglie di liquori.

Finita la distribuzione vi fu un breve intermezzo, poi le danze ricominciarono con maggior ardore di prima e l'ultimo *galopp* fu suonato alle cinque della mattina.

Ordine perfetto.

Siamo certi che l'incasso è stato più che lusinghiero.

I balli d'ieri

I balli d'ieri riuscirono animatissimi, in *Sala Cecchini* raramente si vide tanta folla di maschere e di coppie danzanti, i ballabili dell'orchestra diretta dal maestro Blasig invitano veramente a sciogliere le gambe.

Anche al *Minerva* la veglia danzante si mantenne animatissima tutta la notte, non così al *Teatro Vitt. Emanuele.*

Poca gente e le solite maschere indossanti quegli indecenti impermeabili che si continua a permettere di entrare nelle sale.

Al *Circolo Verdi* riuscì pure splendidamente la quarta festa da ballo di sabato.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 28 genn. al 3 febb. 1906.

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	12
» morti	»	2	»	1
Esposti	»	—	»	1
			Totale N.	24

Pubblicazioni di matrimonio

Salvatore Santonocito calzolaio con Francesca Russo casalinga — Pietro Raimondi applicato ferroviario con Maria Lorenzi casalinga — Alessandro Lavaroni cordaiuolo con Maria Micen casalinga — Lodovico Tinger sarto con Angela Caselotti sarta — Angelo Toniutti muratore con Anna Bulfoni contadina — Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bascarutti contadina — Celestino Collavini meccanico con Ida Bortolotti sarta — Arturo Gattolini fornaio con Regina Luigia Zoratto casalinga — *Angelo* Cesco bandaio con Nicolina Dominissini casalinga — *Antonio* Cigalotto agricoltore con Anna Zaban casalinga — Pacifico Moro muratore con Rosa Mestrone setaiuola — Giacomo Sgrazutti muratore con Anna Moro contadina — Napoleone Romanelli agricoltore con Cecilia Pravisano contadina — Anselmo Baldini infermiere con Luigia Lodolo contadina — Luigi Vidussi operaio di ferriera con Rosa Del Torre tessitrice — Uberto Aloisio operaio di ferriera con Rosa Nadalig seggiolaia — Domenico Di Bert bracciante con Maria Cavedalo casalinga — Giacomo De Cecco facchino con Elisabetta Rosso setaiuola — Innocente *Pravisano* agricoltore con Luigia Canciani casalinga — Pietro Lucchetti ufficiale postale con Luigia Bortolotti agiata — Agostino Franzolini agricoltore con Teresa Sgobbino setaiuola.

Matrimoni

Luigi Drinssi muratore con Anna Rizzi casalinga — Andrea Dini falegname con Caterina Giorgiutti setaiuola — Giuseppe Luzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata — Giuseppe Tolò operaio di ferriera con Ermenegilda Bianchetti contadina — Marco Coslin cocchiere con *Caterina* Cautero casalinga — Arturo Bosetti direttore di tipografia con Giuseppina Cassetti civile — Luigi Miani agricoltore con Caterina *De Filippo* tessitrice — Bortolo Cancellada suonatore ambulante con Caterina Lise domestica — Angelo Mestroni muratore con Maria Marchetti setaiuola — G. B. Zormano falegname con Maria Adamo tessitrice — Salvatore Valenti cocchiere con Anna De Monte sarta — Giovanni Macuglia fornaio con Italia Comminotto tessitrice — Luigi Casagrande capo-conduttore ferrov. con Gertrude Gremese casalinga — Guido Canciani capo-cementatore con Maria Rumignani casalinga — Pietro Verettoni falegname con Maria Zilli contadina.

Morti

Luigia Moretti-Gasparutti fu Valentino di anni *74* casalinga — Maria Stao, fu Giuseppe d'anni 64 lavandaia — Giovanni Ramiz fu Pietro d'anni 65 pettinagnolo — Don Giuseppe Prini fu Giuseppe d'anni 66 maestro elementare — Giacomo Gottardo fu Giovanni d'anni 82 agricoltore — Giacomo Berlotti fu Francesco d'anni 83 fabbro — Dorotea Rossi-Tamburlini fu Teresio di anni 70 casalinga — Iolanda Chiavotti di Antonio di mesi 1 e giorni 20 — Giacomo Gremese fu Luigi d'anni 76 infermiere — Valburga Castenetto di Leopoldo di mesi 8 — Antonio Golosetti fu Giacomo d'anni 63 agricoltore — Pietro Drinssi fu *Angelo* di anni 61 facchino.

Amelia Pravisani d'anni 1 e mesi 3 — Vanilia Romano di Giuseppe di mesi 2 — Pietro Indri fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Anna Fabris-Saltarini fu Deodato d'anni 78 casalinga — Domenica Boschetti-Chittaro fu Domenico d'anni 74 contadina — Luigi Tosolini fu Gio. Batta di anni 68 scrivano — Elio Degano di Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Gio. Batta Vida fu Angelo d'anni 75 fabbro — Stanislao Migui di mesi 3 e giorni 8 — Anna Duca fu Gio. Batta d'anni 39 casalinga — Antonio Vida fu Domenico d'anni 74 accenditore — Luigi Uscpiazza d'anni 47 manovale.

Totale N. 24 dei quali 10 a domicilio.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 4 febbraio	*Giorno 5 ore 9*
Temp. media 3.35	Temperatura 3.1
Temp. massima 5.8	Pressione mm. 749.6
Temp. minima —0.8	Temp. m. notte —0.8
Press. m. mm. 738.1	Stato del cielo *misto*
Umid. rel. med. 5.55	Pressione *crescente*
Acqua cad. mm. —	Direzione vento E NE
Vento domin. N E	Leva il sole ore 7.32
Stato del cielo *coperto*	Tramonta ore 17.10

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Domani si riapre la Corte d'Assise e come primo processo verrà discussa la causa a carico di Mateligh Domenico *da S. Leonardo (Cividale)* che uccise la fidanzata Luigia Bledigh gettandola in uno stagno d'acqua dopo averla soffocata.

La Corte sarà presieduta dal cav. Bassano Sommariva assistito dai giudici Rieppi e Caso Serra; P. M. l'avv. Tesoari.

Difendono l'accusato gli avv. *Bertacioli e Caporiacco.*

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 5, S. *Isidoro.*

Effemeride storica

Neve

5 febbraio 1304. — Giuliano canonico scrittore *contemporaneo descrive* i gravi danni della nevicata del 1304.

Cadde tanta *neve* che non vi era ricordo in Friuli d'una sì gran quantità. Danneggiò molto gli alberi pomiferi, distrusse assai *case* e nella contrada di Tolmino atterrò villaggi e case colla perdita di molte persone e bestiame.

Spilimbergo

Ringraziamento.

3. — Alle sollecite, amorose ed intelligenti pure prodigatemi da questo medico comunale *Dott. Attilio di Caporiacco*, debbo la ricuperata salute dalla gravissima malattia da cui fui colpito.

La riconoscenza mia e della famiglia sarà imperitura e dal più profondo dell'animo mando al dott. Caporiacco vivissimi ringraziamenti augurandomi che questo gentiluomo, scienziato e filantropo, rimanga per sempre fra noi.

Ringraziamenti sentiti rivolgo a tutte quelle persone che si interessarono di me nella triste circostanza.

Oreste Cigaina
Maestro di musica.

IL LOTTO estrazione del 3

VENEZIA	57	46	81	50	73
BARI	68	35	27	51	15
FIRENZE	19	22	59	52	69
MILANO	52	15	89	57	73
NAPOLI	16	80	35	33	69
PALERMO	48	45	87	85	60
ROMA	23	16	66	31	58
TORINO	72	80	3	65	33

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Oggi, alle ore 6 ant. spirava nel bacio del Signore la bell'anima di

Giovanna Corradina ved. Sbuelz

d'anni 54.

La figlia Magda de Pilosio-Sbuelz, il genero dott. Antonio de Pilosio, il fratello Valentino Corradina, la sorella Maddalena Corradina ved. Bruserchi ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

Udine, 5 febbraio 1906.

Mercoledì 7 corrente la cara salma verrà trasportata da Udine a Tricesimo, dove seguiranno i funerali alle ore 10.

Si omettono le partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Ferrari Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 6 bottiglie L. 15 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - **Milano.**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Nevrastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Merciaio provetto e pratico,

onesto, bravo produttore, trova collocamento per vendite alle famiglie di questo Capoluogo e Provincia. Scrivere Fabbrica Maglierie Igieniche Hérion Venezia-Giudecca.

Deposito Lire 300 - Garanzia Campionario.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le *domande su cui devesi interrogare,* o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità o dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. *Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L.5.15* e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarufi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il *colore* che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle solite ass tole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un *solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere o cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La réclame è la vita del commercio

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1906 — Tip. M. Bardusco